

L' EVANGELIZZAZIONE E I SEGNI

Opere di Carità. L'Associazione opera nel campo dell' evangelizzazione, con il proposito di aiutare in modo concreto attraverso il Vangelo ogni persona. L' assistenza spirituale e solidale, con l'esclusivo perseguimento di solidarietà spirituale, morale e sociale, dirette ad arrecare benefici a persone svantaggiate. Tutto questo aiuto solidale è svolto senza perdere di vista il vero scopo: l' evangelizzazione, condurre ogni cuore alla Salvezza, all' esperienza di Gesù Salvatore e Signore.

Preghiera sulla persona. In alcuni incontri di preghiera può apparire caratteristico pregare con l'imposizione delle mani, quasi a voler stabilire un "punto di contatto" o "comunione" tra colui che prega e chi riceve tale preghiera. "Tutte le obiezioni dovrebbero cadere davanti alla Parola esplicita, quando Gesù disse: *"Tutti quelli che crederanno (non soltanto gli apostoli) imporranno le mani ai malati e questi guariranno (Mc 16,17-18).* Anche nel gesto di imporre le mani possono esserci degli abusi, ma la saggezza dei nostri padri diceva: *Abusum non tollit usum* (gli abusi non devono far dimenticare il dovere dell'uso). *Perché altra è la prudenza cristiana e altra è la paura*, è un semplice gesto di fede e di amore che accompagna la preghiera " (G. Mercuri -Rinnovamento Ottobre 1990) . Non è un sacramento e con i sacramenti non deve mai essere confuso.

Il riposo nello Spirito. *" E' una caduta non improvvisa ma progressiva all'indietro...ciò giustifica l'accompagnamento di una terza persona che permette così al soggetto di rimanere tranquillamente riverso. Se il riposo nello Spirito implica realmente una simile componente fisica che può irritare a giusto titolo un'intelligenza cartesiana, non può essere peraltro ridotto solo a questo. E' comunque penoso constatare che molti tra coloro che esprimono giudizi sul fenomeno si fermano a questa apparenza, senza approfondirne la natura stessa"* (Il riposo nello Spirito - Ed. RnS). Il "riposo nello Spirito" non è un fenomeno da ricercare. Tuttavia sembra costituire spesso un veicolo di tante grazie. E come tutti i doni di Dio non va rifiutato, ma accolto con saggezza. *"Il riposo nello Spirito è una realtà...Bisogna accettarlo con gioia e gratitudine perché quando è autentico viene accompagnato da un segno speciale del Signore, come una guarigione fisica, una guarigione interiore, un rapimento di gioia... La persona che cade nel riposo nello Spirito vive una specie di anestesia spirituale che il Signore pratica per benedire... La persona né è cosciente e felice"* (E. Tardif - Nuova Pentecoste- Ediz. Dehoniane)

Preghiera di liberazione. Crediamo nell'equilibrio della Parola di Dio. Gesù è lo stesso, il diavolo non è cambiato. E' sbagliato attribuire al diavolo tutto e proiettare su di lui i nostri mali e disagi, così come è altrettanto sbagliato escluderlo sempre. *"Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati"* (Mt 8,16). **La preghiera di liberazione va differenziata dalla preghiera di esorcismo** che invece è di esclusiva competenza del vescovo o di un sacerdote da lui autorizzato (CDC -Can 1172). Molto diverso è il caso di malattie, soprattutto psichiche, la cui cura rientra nel campo della scienza medica. Nella liberazione "è importante quindi accertarsi, prima di celebrare l'esorcismo, che si tratti di una presenza del Maligno e non di una malattia. (Catechismo 1673) *"Mentre ai fedeli laici è consentito e raccomandato fare preghiere di liberazione...purchè abbiano un carattere invocatorio a Dio"* (Preghiera di liberazione- Pag 158- Autori vari- Ed. RnS)

La parola di conoscenza. *"E' un carisma associato con la guarigione...Si tratta di una luce dello Spirito che consente di vedere e di annunciare i piani di Dio affinché la persona guarisca o per constatare il fatto che quest'ultima sta già guarendo. La parola di conoscenza fa crescere la fede"* (M.Iragui- Guarite gli infermi- Ed. RnS) "Questo dono consiste nel conoscere carismaticamente fatti accaduti o che accadono durante la preghiera, **senza che se ne abbia una conoscenza ordinaria**" (T.Mezzetti- Profeti nel RnS- Ed.RnS) "Colui nel quale si manifesta questo carisma particolare, interiormente riceve **una sorta di comunicazione spirituale..** Questa comunicazione gli svela in modo imprevedibile ciò che lo Spirito di Dio desidera operare. La persona così "svelata" si sente chiamata in causa anche se a diversi livelli; a volte l'impatto della parola di conoscenza è accompagnata con un effetto emozionale noto (sensazione di calore, di pacificazione, di liberazione istantanea..." (P. Madre- Il carisma della conoscenza- Ed. RnS)